

Con due lettere ai presidenti della Camera e del Senato

I COMUNISTI CHIEDONO LA CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE RAI-TV

Anche la giustificazione della crisi governativa è ormai venuta meno - La necessità di portare avanti il giudizio su De Feo e la gravità della situazione aziendale dopo le dimissioni di Sandulli

In seguito alla spedizione fascista contro l'Università

Cagliari: denunciato il compagno Cardia

Il magistrato pone sullo stesso piano i teppisti e gli aggrediti - Durante gli incidenti fu gravemente ferito il senatore del PCI Sotgiu

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 4. La repressione in Sardegna va assumendo un'ampiezza sempre più preoccupante. In termini di indagini sul salto fascista del 21 febbraio all'università sono state denunciate 49 persone. Il magistrato Melis ha incriminato indistintamente provocatori, iscritti, studenti democratici, sindacalisti ed esponenti comunisti per rissa violenta privata dall'atteggiamento degli inquirenti.

Tra i denunciati - lo abbiamo appreso da fonti sicure mentre la procura non ha voluto fornire i nomi degli incriminati - c'è il compagno Umberto Cardia, membro del CC del PCI che si era recato all'università assieme ad altri parlamentari per rendersi conto della situazione e per informare sulle condizioni dei feriti. Perché Cardia ed altri democratici vengono ora incriminati? Sarebbe che il procuratore della Repubblica abbia largamente accolto la tesi del misurarsi sull'aggressione fascista una versione falsa come d'altra parte dimostra il ferimento del compagno sen Sotgiu brutalmente malmenato dagli squadristi.

Un altro episodio che ha suscitato profonda impressione oggi in Sardegna è la condanna di 17 lavoratori di un'industria di carta occupando il municipio. La condanna a pene da 20 a 25 giorni di carcere si inserisce nel quadro della repressione scatenata in Sardegna di cui il recente giudizio contro il segretario regionale del PCI Biondi e la denuncia di Cardia sono solo gli ultimi episodi.

g. p.

Elezioni il 7 giugno

(Dalla prima pagina)

di date una spiegazione plausibile della media degli equivoci che è stata imbastita intorno alle elezioni regionali (che è tuttora in definitiva dura) Né si sa se il presidente del Consiglio entusiasta nel merito delle ragioni della crisi di governo e del suo andamento difficile oscuro e contraddittorio. Quel che è certo è che il dibattito parlamentare sarà artificialmente dilatare dalle isozioni in massa da parte di parlamentari liberali e fascisti e di quasi due settimane di conseguenza sarà necessario per poter giungere al voto definitivo della Camera e quindi al pieno ristabilimento delle possibilità di lavoro da parte del Parlamento.

La prospettiva dell'attuazione delle Regioni mobilita in tanto i partiti mette in moto vari schieramenti. I comunisti ne hanno già discusso nel corso dell'assemblea nazionale dei segretari regionali e provinciali del Partito Comunista centrale. Il PSIUP si è concluso l'altro ieri con l'approvazione di un documento che contiene a grandi linee la piattaforma per le elezioni. La DC attende probabilmente che abbia termine il dibattito sulla fiducia al governo prima di convocare la Direzione o il Consiglio nazionale del Partito (e intanto si sta profilando una polemica ed uno scontro politico sulla situazione interna del partito) che è stata per mesi l'elemento centrale della crisi di governo.

In un discorso del ministro Taviani è contenuto un preannuncio delle battaglie che si svolgeranno all'interno della DC, e dei temi che le contraddistinguono. Il giudizio di Taviani sul attuale assetto della DC è molto negativo. Egli lamenta la suddivisione in nove correnti e la mancanza di una maggioranza all'interno del Partito che è diventato - afferma - non una federazione ma «una confederazione di correnti». I pro-

ESTRAZIONI LOTTO

del 4-7-70	
Ena	lotto
BARI	5 66 70 52 14 1
CAGLIARI	6 16 20 11 10 1
FIRENZE	18 52 36 16 8 1
GENOVA	18 22 61 19 85 1
MILANO	30 67 76 89 33 x
NAPOLI	46 27 88 44 7 x
PALERMO	55 76 5 22 21 x
ROMA	25 40 83 1 46 1
TORINO	20 22 76 4 16 1
VENEZIA	73 87 54 34 58 2
NAPOLI (2° estratto)	1
ROMA (2° estratto)	x

Al 3 e 12 andranno lire 17.782.000, al 25 e 11 lire 164.900, al 33 e 10 lire 12.900

I parlamentari comunisti che fanno parte della Commissione di vigilanza sulla RAI-TV, hanno indirizzato ieri due lettere rispettivamente al senatore l'infanti presidente del Senato ed all'on Pertini presidente della Camera con le quali - come appare dai testi che di seguito pubblichiamo integralmente - i comunisti sollevano il problema dei parassiti che ha colpito i lavori della commissione.

Come si rievocerà, il fu ribondata attacco consensuale di De Feo ad un servizio sui codici di TV7 aveva spinto la commissione ad interessarsi della questione ma quando si è stati sul punto di arrivare ad una conclusione chiara e sgradita alle direzioni ed al PSU, i lavori sono stati «aggiornati» e poi definitivamente, anche se non ufficialmente sospesi. Nemmeno le dimissioni del presidente della RAI-TV, Sandulli, sono riuscite a sbloccare la situazione e la RAI-TV è ormai da settimane in una situazione di vacanza presidenziale che non ha precedenti (una situazione la cui gravità è sottolineata dalla recente decisione del Consiglio di amministrazione di non trasmettere al vice presidente Delle Pave i poteri che erano stati attribuiti a suo tempo alla presidenza).

In questo quadro, i comunisti Natta, Pajetta, Lajo, Ferrarini, Sarlati, G. Tedesco, D'Amico e Raffaele Rossi hanno scritto a Fanfani:

«Onorevole Presidente, i sottoscritti si sono rivolti a lei in data 13 marzo per farle presente la situazione, che già allora noi ritenevamo insostenibile per cui la Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV non era in condizioni di lavorare e all'opposizione per ripetute manovre ostruzionistiche della maggioranza non veniva consentito neppure di ottenere la votazione sugli ordini del giorno e le proposte presentate. Ci fu fatto presente che gli impegni per i sondaggi in vista di accertare la possibilità della formazione del governo rendevano impossibile un incontro, ma che anche quella contingenza non Le avrebbe impedito di sollevare il senatore Dosi ad espletare le sue funzioni di presidente della Commissione Venuta meno la stretta degli impegni che allora prevalevano e atteso in quanto che il sen Dosi con l'assistenza di rappresentanti dei gruppi come si era impegnato fare, torniamo a rivolgerle a Lei per esternare le nostre preoccupazioni e anche per formulare la nostra protesta, per le condizioni che continuano a impedire, con grave offesa per il prestigio e le prerogative delle due Camere, il funzionamento di una commissione i cui membri sono stati scelti dal presidente del Senato e dal presidente della Camera».

E contemporaneamente hanno indirizzato la seguente lettera all'on Pertini:

«Onorevole Presidente, ci permettiamo di richiamare ancora la Sua attenzione sul problema del funzionamento della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV e di manifestarle come già abbiamo fatto in precedenza con una nostra lettera e nel colloquio da Lei concesso all'on Natta, la nostra preoccupazione per uno stato di paralisi, per l'assenza e il silenzio del presidente sen Dosi, che continuano anche dopo la soluzione della crisi di governo, e che finiscono per chiamare in causa il prestigio e le prerogative delle due Camere».

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per martedì 7 aprile subito dopo la dichiarazione del governo.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimartiriana di martedì 7 e a quelle successive.

La presenza è obbligatoria SENZA ECCEZIONE AL CUNA per la seduta di venerdì 10 aprile.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per martedì 7 aprile alle ore 16.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera ed i deputati comunisti della Camera sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimartiriana di martedì 7 e a quelle successive.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera ed i deputati comunisti della Camera sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimartiriana di martedì 7 e a quelle successive.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera ed i deputati comunisti della Camera sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimartiriana di martedì 7 e a quelle successive.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera ed i deputati comunisti della Camera sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimartiriana di martedì 7 e a quelle successive.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera ed i deputati comunisti della Camera sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimartiriana di martedì 7 e a quelle successive.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera ed i deputati comunisti della Camera sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimartiriana di martedì 7 e a quelle successive.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera ed i deputati comunisti della Camera sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimartiriana di martedì 7 e a quelle successive.



La cometa di primavera

Anche se si sta allontanando rapidamente dalla Terra, dalle tre alle cinque del mattino possono vederla ancora tutti, ad occhio nudo. E' infatti all'alba che la cometa Bennet - così chiamata dal nome dell'astronomo che per primo l'ha avvista il 28 dicembre scorso - splende più luminosa in quella porzione di cielo occupata dalla costellazione Andromeda.

lo occupata dalla costellazione Andromeda. Ieri mattina essa è apparsa nitidissima su Rom (la foto qui sopra è stata invece scattata due giorni fa dallo osservatorio astronomico di Collurania in provincia di Teramo), ad est della città, la parte di firmamento che quindi viene poi subito illuminata al sorgere del sole.

La cometa Bennet sarà visibile senza ausilio di strumenti fino a metà del mese. E' passata infatti alla minima distanza dalla Terra il 27 marzo scorso, quando distava «solo» 103 milioni di chilometri dal nostro pianeta. Alla fine del mese quando sarà lontana 200 milioni di chilometri potrà essere ancora seguita con un buon binocolo nella costellazione di Cassiopea.

BATTIPAGLIA

Oggi grande assemblea popolare con la delegazione del PCI

NULLA O QUASI È CAMBIATO DAL TRAGICO APRILE DEL 1969

Gli incontri dei nostri compagni con il commissario prefettizio ed i dirigenti dell'Ente di sviluppo agricolo hanno confermato la drammaticità della situazione - Inadeguato il programma di interventi del capitale pubblico - Il 9 aprile proclamato giornata di lutto da CGIL, CISL e UIL

Dal nostro inviato
BATTIPAGLIA 4. La delegazione del Partito comunista composta dal compagno Abdou Alimov della Direzione e segretario regionale della Campania e dai parlamentari campani D'Angelo D'Amico, Cirillo Biondini, Di Marco, Catalano e Romano arrivata ieri a Battipaglia per svolgere un'indagine sulle condizioni della città a un anno dai tragici avvenimenti del 9

aprile 69 si è incontrata nell'androne del commissariato prefettizio al Comune e con i dirigenti dell'ente di sviluppo agricolo. Il pomeriggio ha proseguito i suoi incontri con i lavoratori e gli abitanti della zona visitando i baracati al villaggio dei braccianti e partecipando ad un'assemblea di lavoratori edili.

Nella giornata di ieri i membri della delegazione si erano incontrati con le operai e gli operai della fabbrica di tabacchi Santalucia e Parina dell'azienda agricola Valeschi.

Per i piani di studio
Gli studenti occupano l'università di Bari

BARI 4. E' proseguita oggi l'occupazione del rettorato di alcune facoltà e degli uffici amministrativi dell'università di Bari iniziata ieri dagli studenti di legge.

La manifestazione è stata promossa per protestare contro l'interpretazione restrittiva data da molti docenti alla liberalizzazione dei piani di studio. Infatti solo una minima percentuale dei piani alternativi, presentati dagli studenti, è stata accolta dai professori. All'origine della protesta sta anche l'atteggiamento dittatorio di molti docenti circa la soluzione di problemi quali la concessione di appelli mensili per gli esami e la partecipazione degli universitari al governo della facoltà ed alle commissioni d'esame.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera ed i deputati comunisti della Camera sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimartiriana di martedì 7 e a quelle successive.

Con i voti delle sinistre
Approvato a Carrara il bilancio comunale

CARRARA 4. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI, del PSI e del PSIUP il bilancio di previsione per il 1970.

Con i voti delle sinistre
Approvato a Carrara il bilancio comunale

CARRARA 4. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI, del PSI e del PSIUP il bilancio di previsione per il 1970.

Con i voti delle sinistre
Approvato a Carrara il bilancio comunale

CARRARA 4. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI, del PSI e del PSIUP il bilancio di previsione per il 1970.

Con i voti delle sinistre
Approvato a Carrara il bilancio comunale

CARRARA 4. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI, del PSI e del PSIUP il bilancio di previsione per il 1970.

Con i voti delle sinistre
Approvato a Carrara il bilancio comunale

CARRARA 4. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI, del PSI e del PSIUP il bilancio di previsione per il 1970.

Con i voti delle sinistre
Approvato a Carrara il bilancio comunale

CARRARA 4. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI, del PSI e del PSIUP il bilancio di previsione per il 1970.

Con i voti delle sinistre
Approvato a Carrara il bilancio comunale

CARRARA 4. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI, del PSI e del PSIUP il bilancio di previsione per il 1970.

Con i voti delle sinistre
Approvato a Carrara il bilancio comunale

CARRARA 4. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI, del PSI e del PSIUP il bilancio di previsione per il 1970.

Con i voti delle sinistre
Approvato a Carrara il bilancio comunale

CARRARA 4. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI, del PSI e del PSIUP il bilancio di previsione per il 1970.

L'aiuto all'Unità

Abbonamenti: 23 milioni in 2 settimane

Chiediamo alle Federazioni e alle Sezioni di controllare i piani per la campagna degli abbonamenti e di compiere la sforzo decisivo in questo mese, mentre già si opera il lavoro per la campagna elettorale.

Negli ultimi 15 giorni sono arrivati 22.732.900 lire. Un'ira federazione, quella di Mantova, ha superato l'obiettivo fissato per il 1970, passando a 7.500.000 lire in confronto a 5.200.000 lire del 1969. All'ultima ora c'è giunta anche il telegramma di Latina. Sono due richiami a lavorare perché si deve ottenere, in un anno come questo, quello che ci siamo prefissi.

Alla data del 31 marzo la graduatoria delle regioni sul l'obiettivo del 1970, è la seguente:

1) Emilia Romagna	92,26%
2) Puglia	89,68%
3) Valle d'Aosta	86,46%
4) Lombardia	81,62%
5) Piemonte	76,96%
6) Toscana A A	66,85%
7) Toscana	66,35%
8) Liguria	66,24%
9) Veneto	66,74%
10) Friuli V G	64,69%
11) Lazio	62,49%
12) Marche	60,85%
13) Sardegna	59,28%
14) Campania	53,71%
15) Sicilia	46,44%
16) Abruzzo	44,46%
17) Calabria	44,43%

Hanno superato la somma di lire 100 milioni la maggioranza del 16% per l'aumento del prezzo del giornale, le federazioni di:

Verbania, Genova, La Spezia, Savona, Bergamo, Brescia, Cremona, Cremona, Lodi, Mantova Pavia, Trento, Venezia, Verona, Gorizia, Foggia, Udine, Bologna, Ferrara, Forlì, Imola, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Ancona, Macerata, Pesaro Urbino, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Viareggio, Latina, Frosinone, Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, Campobasso, Benevento, Caserta, Napoli, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Crotone, Agrigento, Enna, Palermo, Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Tempio Pausania.

Hanno raggiunto o superato il versamento dell'anno scorso, ma non il numero degli abbonamenti le federazioni di:

Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino Aosta, Imperia, Como, Milano, Varese, Bolzano, Belluno, Padova, Padova, Treviso, Vicenza, Modena, Parma, Piacenza, Firenze, Siena, Prato, Frosinone, Roma, Avezzano, Salerno, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Reggio.

Si espande la famiglia dei nostri sostenitori

Pubblichiamo un nuovo elenco di abbonati sostenitori. Ricordiamo che l'abbonamento sostenitore che può essere offerto a un'azienda o a un'impresa o devoluto al nostro fondo elettorale (mentre chi versa l'abbonamento può trattare il libro regalo) è già un primo contributo e un primo intervento nella campagna per le elezioni.

Carlo Diappio Saavetti via Lamarmia 11 Milano Belli Angelo Carlo Capucini 12 Avellino Sicchetti Visco via P. Colletta 1 Reggio Emilia Nicolò Arci corso B. Corsini 59 Baibemio di Mugello (Firenze) Rostagno 1 A. Panoramica via Panoramica 119 Castellammare di Stabia Sissoy 11mo via Martelli Bandiera 65 Vercelli Antonino Scanni via Monte reale 2 Pordenone P. Trenchi Ucciana via P. Ospedale S. Secondo (Parma) Pizzighi Ugo via Senese 161 Poggibonsi (Siena) Saviani Dr. Antonio via delle Mimose Aprilia (Latina) L. 150.000 Andelini on. Luigi Roma officio due abbonati Belarducci Ateo via D. Chiesa 1 Terni Viti Guido Terni Mattia Luigi via S. Maria 12 Guspini (Cagliari) Pulcinelli Enrico via Roosevelt 12 Como D. Lame di Limanno Latina L. 150.000 Gatto sen. Simone Piazza Madonna Roma (Lazio) L. 150.000 Napoli Roma Nasini Bruno via dei Laurini 19 Giorgio Napolitano Roma Nasini Bruno via dei Laurini 19 Salerno Roma Sergio Marullo Divieto (Massima) Casa del Popolo di Certaldo (Firenze) Cantina Sociale di Certaldo (Firenze) Massaro Carlo Cernatone (Como) Magriucci Ign. Wilter Giosetto L. 150.000 Sezione PCI di Gilvignea (Pa. Va.) L. 150.000 Teodorani Cino Milano L. 100.000 UNIPOL Bologna Andrea Marabini Imola

La lettera di un amico

Sonaglia 2 aprile 1970
Spett.le DIREZIONE del Quotidiano «L'UNITA»
Via dei Fiumi 19
ROMA (00181)

Spett.le Direzione mi permetto inviarle come già da anni afferzionate abbonato «L'Unità» ed il quotidiano «L'Unità» la somma di L. 15.000 in favore dell'Unità quale mio modesto personale contributo per le presenti e prossime lotte che il quotidiano sta e dovrà affrontare, con particolare riferimento alla prossima campagna delle elezioni comunali e regionali poiché sostenendo la stampa comunista si sostiene il Partito Comunista (di cui sono un simpatizzante attivo) che costituisce quale matrice di forze vive e vitali operanti e rivoluzionarie una diga ed un baluardo incolmabili ed insuperabili di fronte ad ogni espressione ad ogni tentativo di ruffianismi o di niccianismi movimenti fascisti ad ogni tentativo di involuzione verso destra ad ogni velleità capitalistica di bloccare e soffocare le forze del lavoro insieme nella loro più ampia e accerzione che unite finalmente avanzano verso la conquista del progresso sociale di una nuova Società di un domani e di un mondo migliori il partito comunista che rappresenta e costruisce la speranza certa e concreta in tanto attuale in quanto e confusione per il ingaggiamento di una vera ed effettiva giustizia sociale economica e politica per il trionfo di un «vero socialismo» in Italia e di una nuova società fondata realmente sul lavoro in nome della legalità comunista.

Vogliate scusare questo mio sfogo e gradire i miei migliori saluti.

Di Proc. Aldo Benni

Le prossime grandi diffusionsi straordinarie

DOMENICA 19 APRILE
Diffusione straordinaria dell'«Unità» con l'inserito su «Lenin vivo» nell'anniversario della nascita.

SABATO 25 APRILE
Diffusione domenicale dell'«Unità» con l'inserito sulla Resistenza. Diffusione del numero speciale di «Vie Nuove».

VENERDI' 1° MAGGIO
Grande diffusione straordinaria dell'«Unità» in occasione della Festa dei lavoratori e per il lancio della campagna elettorale.

Importante decreto istruttorio a Padova

I consiglieri possono occupare il Municipio

Padova 4. I consiglieri comunali hanno diritto a prendere sempre posto nella sala del Consiglio e quindi non è ravvisabile alcun reato nell'occupazione simbolica del municipio effettuati dal gruppo comunista nei primi giorni dello scorso mese di marzo. Questo è il giudizio che la Procura di Padova con decreto istruttorio emesso in questi giorni ha formulato a proposito dell'occupazione di un municipio contro i compagni Menon Panocchiaro Molinari Rizzato Padova Comis.

Subito dopo l'inizio dell'occupazione decisa dai nostri compagni per richiamare il sindaco e la maggioranza a guardare il municipio nei suoi lavori dai continui invasi imposti dall'amministrazione di centro sinistra in uno dei periodi più delicati della vita cittadina decine e decine di cittadini si erano raccolti nei pressi del Comune e si erano recati dal gruppo comunista per festinare la propria solidarietà e il proprio apprezzamento per l'atto politico realizzato dai nostri compagni e per i motivi che l'avevano reso necessario.

Lina Tamburrino

STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Pintero percorso della storia dell'arte in 40 preziosi piccoli volumi

4000 illustrazioni tutte a colori
6400 pagine

in ogni volume un periodo della civiltà artistica trattato nella sua completezza

ciascun volume a sole 900 lire nelle librerie

COLLANA ELITE
FABBRI EDITORI